

Interviste ed Editoriali – 08/02/2023

Unindustria alla Regione Lazio: 'Regole chiare'

Il Punto della Presidente di Unindustria Frosinone Miriam Diurni: "Risposte su Sin e Piano di risanamento. La stazione Tav va pensata in un contesto di bacino: serve coraggio"

«Le priorità di questo territorio sono sempre le stesse. È chiaro che come Unindustria ci aspettiamo un'**accelerazione decisiva sulla bonifica della Valle del Sacco e sulla ripermimetrazione del Sin**. Ma anche risposte per **cambiare un Piano di risanamento della qualità dell'aria** che, così come concepito, è un problema enorme per chi vuole investire».

Miriam Diurni va dritta al punto. E sottolinea:

«Il prossimo presidente della Regione Lazio dovrà aprire un nuovo corso in una prospettiva di dieci anni. Ci aspettiamo soluzioni, ma anche programmazione e visione». Qualche giorno fa Angelo Camilli, numero uno dell'associazione degli imprenditori del Lazio, aveva fatto esplicito riferimento al concetto di "**consapevolezza industriale**". Miriam Diurni si riallaccia a quel ragionamento.

Le priorità

Argomenta Diurni: «**Per quanto riguarda il Sin**, bisogna dire che qualche passo avanti c'è, non fosse altro perché si sta andando avanti lungo il percorso che consentirà di escludere alcuni terreni. Il problema è noto: molti esempi dimostrano che tracce di inquinamento, quando si sono trovate, erano oltre i 20 metri di profondità. Ora, 20 metri sono una misura per le fondamenta di un grattacielo, non certo per un capannone industriale. Dunque, l'auspicio è che si vada fino in fondo per la **ridefinizione di alcuni parametri**. Il punto è rappresentato dalle regole, perché se si delinea un perimetro specifico, è più facile poi stabilire il tipo di investimento da effettuare. E la tempistica naturalmente. È una questione di certezze. Stesso discorso per quanto concerne il **Piano di risanamento, che abbiamo impugnato. Così come è stato pensato, blocca ogni tipo di iniziativa che un'azienda intende intraprendere**. Ho già avuto modo di dirlo e ribadisco il concetto: «Il Piano penalizza fortemente le imprese perché concede enormi spazi di discrezionalità agli uffici regionali e non si capiscono ne i motivi ne i parametri. Inoltre alcuni punti fanno riferimento ad opere compensative e a ulteriori misure non meglio specificate. Tutte le nostre proposte di emendamenti sono state ignorate. Si fatica a comprendere perché in Ciociaria molte aree siano rosse e altrove invece verdi. La domanda è: in un quadro del genere come fanno gli imprenditori ad investire in provincia di Frosinone? E poi tutti ripetono che bisogna evitare un altro caso Catalent? **Abbiamo bisogno di regole e di risposte chiare. Non di continui percorsi ad ostacoli**».

Le prospettive

«I dati dicono che il Lazio è la seconda regione per prodotto interno lordo. Ma anche che sale in maniera più lenta rispetto alla Lombardia, al Veneto e all'Emilia Romagna. Bisogna altresì sottolineare che le province di Frosinone e Latina danno un contributo fondamentale alla crescita del Pil regionale». A dicembre Miriam Diurni parlò esplicitamente di "clima ostile" nei confronti delle imprese: «È un concetto che ribadisco, nel senso che **siamo costretti a districarci in un ginepraio di regole assurde**. Lo dico forte e chiaro: **occorre dimenticare un'ideologia antindustriale che ha prodotto soltanto danni**. Chi investe sul territorio creando posti di lavoro non può diventare il capro espiatorio di qualunque vicenda. Così non si va da nessuna parte. Servirebbero fiducia, condivisione, semplicità e tempi rapidi. **La nostra è una provincia a vocazione manifatturiera**. Teniamolo presente e cerchiamo di utilizzare la leva della **semplificazione burocratica e amministrativa**. Perché dobbiamo guardare in faccia la realtà: è l'inefficienza amministrativa che ha prodotto il caso Catalent. Direi perfino "nonostante" il Sin. Più in generale, non si può venire a dire sempre "noi sosteniamo le aziende" e poi però agire con logiche che non vanno in quella direzione. Aggiungo che non ci spaventa il compromesso, purché ci siano regole chiare, funzionali e operative. Perché **è quando non c'è chiarezza sulle regole che risulta impossibile fare degli investimenti e programmare**».

L'Alta Velocità

È tra i punti più importanti indicati da Unindustria ai candidati alla presidenza della Regione Lazio. Afferma Miriam Diurni: «Anche in questo caso è necessario ragionare in una prospettiva temporale di dieci anni.

La Stazione Tav rappresenterebbe una svolta. Però è necessario effettuare uno scatto di coraggio. Mi spiego meglio: dobbiamo smetterla di pensare in difesa, il mondo è grande. Necessariamente bisogna guardare oltre i confini nazionali: **l'Alta Velocità ci porta in Europa.** Il punto è questo. Faccio un altro esempio: soltanto con la Tav l'eccellenza del chimico farmaceutico può arrivare in tempi più rapidi perfino fuori dai confini nazionali. Proprio per questo la stazione Tav non può essere pensata solo a servizio della provincia di Prosinone o del Basso Lazio. Dobbiamo immaginarla in un contesto di bacino, anche per l'Abruzzo e il Molise. Per quello che ci riguarda, la direzione non può che essere uno studio di fattibilità che guardi in questa direzione. **La mobilità del futuro passa dal treno e l'Alta Velocità ci conduce rapidamente in Europa. È una questione di visione».** Aggiunge Diurni: «Allo stesso tempo va colto il **grande segnale rappresentato dall'operazione imprenditoriale per la gestione di Acqua e Terme. Fiuggi è uno dei simboli del turismo italiano.** Lavoriamo per valorizzare questa novità: pensiamo ai collegamenti (e torno alla Tav), pensiamo alle prospettive che potrebbero generarsi con **Roma Expo 2030**». Conclude: «Infine, la **formazione.** Resta il problema della mancanza di personale qualificato per le aziende. Così come in Ciociaria c'è bisogno di ingegneri e di laureati per il settore del chimico-farmaceutico. Lavoriamo per colmare questo gap. Le competenze della Regione sono importanti. È su questi temi che si deve fare la differenza».

Allegati

» [Intervista a Miriam Diurni su Ciociaria Oggi](#)

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>